



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

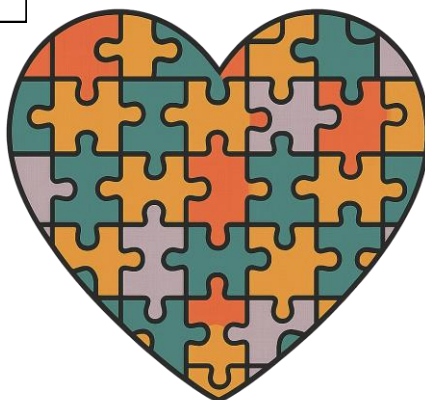


Istituto Comprensivo Statale "Guglielmo Marconi"
Paternò – Ragalna

Via Virgilio 3 - 95047 - Paternò (CT) Tel. 095/841296 - 095/620161 - 095/622682
Cod. Mecc. **CTIC84200B** - Cod. IPA **istsc_ctic84200b** - Cod. Fisc. **80008070874** Cod. Univoco **UFLNJH**
PEO: ctic84200b@istruzione.it - PEC: ctic84200b@pec.istruzione.it
Sito web www.icmarconiscuola.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ
Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013
A.S. 2024-2025

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. MARCONI"-PATERNO'
Prot. 0010564 del 08/07/2025
V (Uscita)



Premessa

Immerso nel contesto socio-culturale dell'entroterra siciliano, tra le comunità di Paternò, che vanta una storia antica che risale all'epoca greca, quando era conosciuto come "Katanè" con le sue strade strette e tortuose, le piazze pittoresche, i monumenti storici, le antiche rovine del Castello, che domina la città dall'alto di una collina, la magnifica Cattedrale di San Nicola, un capolavoro dell'architettura barocca siciliana, e Ragalna, che vanta una storia ricca di fascino e tradizione, riflessa nei suoi antichi borghi e nelle sue chiese storiche, circondato dalla maestosità del Monte Etna, il vulcano attivo più alto d'Europa, l'Istituto Comprensivo Marconi si configura come un ecosistema scolastico caratterizzato dalla diversità culturale degli studenti dei tre ordini di scuola.

Tale pluralità si traduce in una mappa di diversità da accogliere, comprendere e valorizzare, con l'obiettivo di promuovere le peculiarità individuali di ogni discente e di favorire lo sviluppo integrale, tanto sul piano socio-affettivo-relazionale quanto su quello cognitivo.

L'inclusione, pertanto, trascende la mera dimensione didattica, configurandosi come un principio fondante dell'essere e dell'agire, un *modus operandi* che impegna ogni operatore scolastico, in primis il corpo docente, nella costruzione di un approccio umano e nella creazione di un ambiente educativo

PIANO INCLUSIONE 2025/2026 approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 39 del 27/06/2025

autentico ed efficace.

In linea con le indicazioni della Circolare Ministeriale n. 8 del 2013, si avvia il presente Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), finalizzato alla riflessione sulla qualità dell'inclusione scolastica e all'elaborazione di strategie di intervento mirate al suo potenziamento. L'emanazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, e successive modifiche, in particolare il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, sanciscono l'obbligo per ogni istituzione scolastica di predisporre il PAI nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), delineando modalità operative e allocazione delle risorse. Il PAI si propone, dunque, come una bussola professionale, orientando le pratiche inclusive e incentivando un processo di crescita e miglioramento continuo, attraverso l'identificazione di punti di forza e di criticità.

Nel tessuto metodologico-didattico di ogni classe, l'inclusione assume un ruolo centrale nell'organizzazione e gestione delle molteplici situazioni educative e di apprendimento.

In tale contesto, i protagonisti sono, in primis, gli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche l'intera compagine scolastica, chiamata a promuovere l'accoglienza, l'interazione e lo sviluppo delle proprie competenze socio-civiche.

La progettazione di percorsi didattici inclusivi si concretizza, fondamentalmente, nella ottimizzazione delle risorse umane e professionali, nell'interesse pedagogico e didattico degli alunni e nel garantire un contesto di serenità per le famiglie, contribuendo a qualificare l'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Il Piano per l'Inclusione, in sintonia con gli altri documenti istituzionali della scuola, esplicherà le risposte ritenute idonee ai bisogni specifici delle diverse categorie di soggetti interessati.

La finalità primaria dell'istituzione scolastica è di assicurare a tutti il diritto all'istruzione, valorizzando le potenzialità individuali e impegnandosi attivamente nella rimozione di ogni barriera all'apprendimento e all'integrazione sociale, in conformità ai principi costituzionali.

L'unitario progetto formativo scolastico si propone di realizzare percorsi significativi che convergano verso l'OBIETTIVO 4 dell'Agenda ONU 2030: *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*.

La capacità di progettare e realizzare una didattica inclusiva, oltre a rappresentare una priorità nella formazione professionale, costituirà un elemento cardine del processo di autovalutazione dell'istituto e uno degli obiettivi di miglioramento.

Finalità

Il PAI, introdotto dalla direttiva sui BES del 27-12-2012 e dalla circolare ministeriale del 06-03-2013 ***“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”***, è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. È redatto da ciascuna scuola nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa; definisce e contiene le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, compreso l'uso complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni alunno (D.Lgs. 66/2017). Definisce, inoltre, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, le modalità per il superamento delle barriere, l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione è:

- Lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo di tutti gli alunni.
- Lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.
- L'assunzione di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica, per un concreto impegno di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Obiettivo principale è quello di portare gli studenti al successo formativo.

Tale documento è proposto dal G.L.I. dell'Istituto Comprensivo G. Marconi di Paternò.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

Struttura

1. INCLUSIONE

Inclusione progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”).

Inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. Questa condizione esige che l'intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”.

2. IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di “integrazione” è tradizionalmente associata alla condizione di “handicap” (oggi “disabilità; cfr “convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità”), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate.

Successivamente si sono affiancate altre categorie come i DSA e gli alunni stranieri.

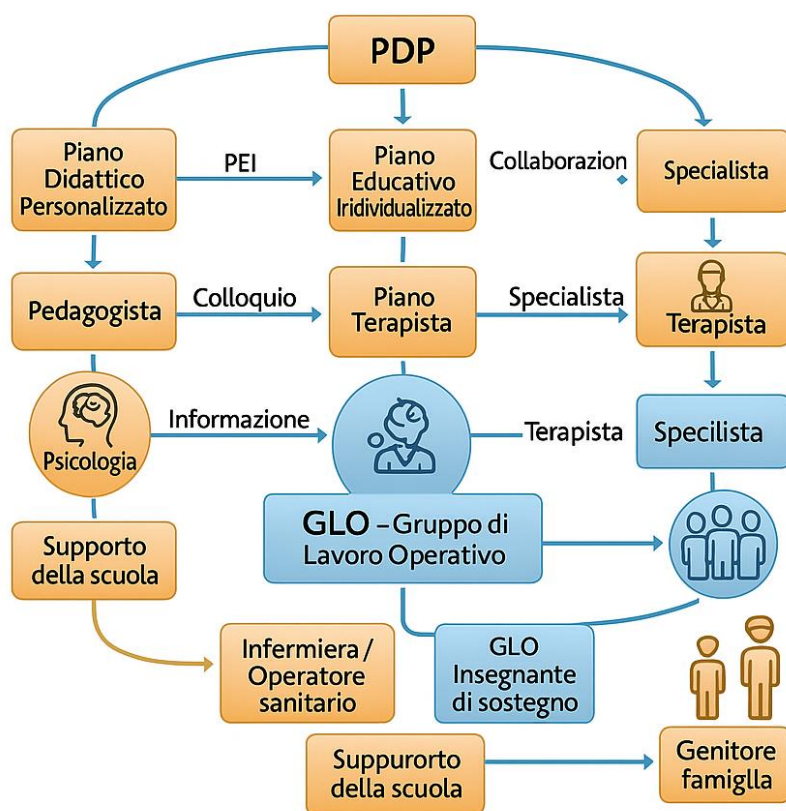
Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- ~ individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- ~ personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- ~ strumenti compensativi;
- ~ misure dispensative;
- ~ impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

Ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere applicata in ragione delle esigenze di ciascuno e alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche: servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva “si deve già sapere prima cosa si deve fare” quando c’è un alunno con B.E.S.; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “**storia inclusiva**” dell’alunno con BES/DSA (legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, decreto n.66 del 2017).



4) LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella seguente tabella.

A. Rilevazione dei BES presenti:	n.
➤ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	137
– minorati vista	
– minorati udito	

– Psicofisici	137
➤ disturbi evolutivi specifici	20
– DSA	18
– ADHD/DOP	6
– Borderline cognitivo	/
– Minorato fisico	/
➤ svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
– Socio-economico	80
– Linguistico-culturale	7
– Disagio comportamentale/relazionale	18
– Alunni stranieri iscritti nell'istituto	43
Totali	180
N. PEI redatti dai GLHO	137
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI (ASP) E PRIVATI
Docenti tutor/mentor		/
Altro: Asacom		36

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Partecipazione a GLI	SI

Altri docenti	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA		
	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie		
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive.	SI

5) OBIETTIVI

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto 4 hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

1. accoglienza: tutti gli alunni hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse apprendimento.

A tale riguardo si utilizzano diversi stili di insegnamento per andare incontro ai vari stili di apprendimento:

- **canale iconico** (preferenza per disegni, immagini, schemi etc),
- **canale verbale** (preferenze per il testo scritto/orale);
- **canale operativo-motorio** (preferenza per manipolazioni, costruzioni, ecc.).

2. abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3. comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

6) INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, pilastro fondamentale per il continuo miglioramento dei processi educativi, si focalizza su una serie di indicatori strategici. Questi mirano a misurare l'efficacia con cui l'istituzione scolastica realizza percorsi personalizzati, individualizzati e differenziati, rispondendo in modo mirato ai bisogni specifici di ciascun studente. La valutazione si estende anche all'efficacia della collaborazione tra tutti gli attori coinvolti e alla valorizzazione delle risorse professionali e strutturali della scuola.

Di seguito, gli indicatori chiave su cui si baserà l'autovalutazione e il monitoraggio dei processi inclusivi:

1. Livello di Inclusività del PTOF e Attuazione del Piano di Inclusione:

- Coerenza: Valutazione del grado di integrazione dei principi e delle pratiche inclusive all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).
- Implementazione: Valutazione della percentuale di azioni e strategie previste nel PAI effettivamente realizzate e monitorate.
- Impatto sui Percorsi Personalizzati: Valutazione della misura in cui la scuola è in grado di realizzare percorsi di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, basati sull'analisi dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

2. Partecipazione e Collaborazione dei Soggetti Coinvolti:

- Coinvolgimento attivo: Valutazione del livello di partecipazione e proattività di famiglie, studenti, personale scolastico (docenti e ATA), enti esterni e associazioni territoriali nei processi di inclusione.
- Reti di supporto: Valutazione della frequenza e della qualità degli incontri e delle collaborazioni con i servizi socio-sanitari e le realtà del territorio per la costruzione di percorsi integrati.

3. Valorizzazione delle Competenze Professionali e Formazione:

- Sviluppo professionale: Valutazione delle iniziative formative proposte e realizzate per il personale docente e ATA, finalizzate all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze in materia di inclusione (es. didattiche inclusive, gestione dei BES, utilizzo di tecnologie assistive).
- Ricaduta formativa: Valutazione dell'impatto delle attività formative sulla pratica didattica quotidiana e sull'approccio inclusivo del personale.

4. Strumenti e Criteri di Valutazione degli Apprendimenti:

- Condivisione e uniformità: Valutazione del grado di condivisione e applicazione di strumenti e criteri di valutazione efficaci e differenziati, in linea con le esigenze dei singoli studenti e con le direttive ministeriali.
- Riconoscimento delle diverse modalità comunicative: Valutazione della presenza e dell'utilizzo di strumenti e pratiche che riconoscano e valorizzino differenti modalità di comunicazione (es. Comunicazione Aumentativa Alternativa - CAA, Lingua Italiana dei Segni - LIS, Braille) nella valutazione e nella didattica.

5. Disponibilità e Utilizzo delle Risorse Inclusione:

- Dotazione strumentale: Valutazione del grado di disponibilità e accessibilità di risorse materiali e tecnologiche (attrezzature specifiche, sussidi didattici, software dedicati, libri di testo in formati accessibili) a supporto dei processi inclusivi.
- Fruibilità degli spazi: Valutazione dell'accessibilità e dell'adeguatezza degli spazi scolastici (strutture, aule, laboratori) per rispondere alle diverse esigenze degli studenti.

6. Sicurezza e Tutela della Privacy:

- Procedure di sicurezza: Valutazione dell'efficacia delle procedure messe in atto per garantire la sicurezza e la fruibilità dell'ambiente scolastico per tutti gli studenti, con particolare attenzione alle necessità individuali.

- Tutela dei dati personali: Valutazione della conformità e dell'attuazione delle procedure per la gestione e la tutela dei dati personali sensibili degli studenti con BES, nel rispetto della normativa vigente.

Questa struttura offre una visione chiara e dettagliata di ciò che verrà valutato. Ogni indicatore è formulato in modo da poter essere poi specificato con descrittori e criteri di misurazione più precisi, se necessario.

7) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992.

8) CONFERMA DEL SUPPLENTE DI SOSTEGNO

In riferimento alla nota 105914 del 7/05/2025, contenente le indicazioni operative per l'applicazione del D.M. 32 del 26/02/2025 relativo alla conferma dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026, si indica il relativo scadenziario:

- 31 maggio 2025: entro questa data la famiglia ha presentato al Dirigente scolastico la richiesta di conferma, a cui segue la valutazione da parte di quest'ultimo;
- 15 giugno 2025: previa valutazione della sussistenza delle condizioni per procedere alla conferma del docente nell'interesse del discente, anche sentendo il Gruppo di Lavoro Operativo con riferimento alla specifica situazione dell'alunno e della classe, il Dirigente scolastico comunica l'esito della valutazione all'Ufficio scolastico territorialmente competente, alla famiglia e al docente interessato – a tal fine è disponibile un'apposita funzione al percorso SIDI: *Applicazioni SIDI* ☐ *Fascicolo Personale Scuola* ☐ *Informatizzazione Nomine Supplenze* ☐ *Gestisci Anno Corrente* ☐ *Continuità Didattica*;
- 31 agosto 2025: dopo espressa manifestazione di consenso da parte del docente interessato, prima di procedere alla conferma l'Ufficio scolastico territorialmente competente dovrà verificare che il docente abbia titolo alla nomina su uno dei posti del contingente complessivo disponibile, nell'ambito delle operazioni di conferimento delle supplenze per l'anno scolastico 2025/2026, e che il posto di sostegno su cui operare la conferma sia istituito anche nell'anno scolastico 2025/2026 e non assegnato a personale di ruolo. Qualora ricorrano tutte le condizioni, l'Ufficio territorialmente competente procederà entro questa data alla conferma del docente.

9) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

L'inclusione è un processo che riscontra punti di criticità e punti di forza.

Punti di criticità:

- Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune a favore delle famiglie con gravi problemi socioeconomici;
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti d'inclusione.
- Mancanza di spazi idonei per realizzare interventi mirati personalizzati, individualizzati alla scuola primaria del plesso Falconieri e Scuola Secondaria Don Bosco.

Punti di forza:

- Docenti di sostegno;
- Docente titolare di referenza ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione;
- Assistenti all'autonomia e comunicazione (nominati dal comune);
- Assistenti sociosanitari;
- Classi con LIM;
- Palestra (Mongibello Ragalna);
- Biblioteca;
- Insegnanti con esperienza nella disabilità.

Sintesi dei punti di forza rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli Insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

10) OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Gruppo di lavoro operativo GLO per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità, per la definizione del PEI, per la verifica del processo d'inclusione compresa la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno.
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI, che rispecchi le varie componenti dell'Istituto) con i seguenti compiti:
 - effettua la rilevazione dei BES;
 - raccoglie la documentazione;
 - offre consulenza;
 - verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
 - verifica il grado d'inclusività della scuola.

I docenti di sostegno interverranno in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline “sensibili”, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari interverranno attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre, attiveranno modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del prossimo anno scolastico, il nostro istituto si impegna a:

- ~ Organizzare corsi di formazione sulla compilazione del nuovo PEI rivolto agli insegnanti dei diversi ordini;
- ~ Organizzare corsi di formazione sulla didattica inclusiva per competenze;

- ~ mettere in atto percorsi di formazione per lo screening dei DSA;
- ~ Organizzare corsi di formazione per la conoscenza di software inclusivi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono:

- interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale;
- prove strutturate;
- prove scritte programmate.

Si sottolinea che la valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente di sostegno sia il consiglio di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La collaborazione tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base dell'integrazione scolastica.

L'insegnante è di sostegno al gruppo classe, prima ancora che all'allievo; pertanto, il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili".

L'intervento di integrazione scolastica si svolgerà prevalentemente in classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASP, servizi sociali...):

- Villa Sandra
- Oasi di Troina
- Coop. TEAM
- Coop. CO.SER
- Coop. MILLENIUM

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Il GLI svolgerà il ruolo di facilitatore dei rapporti e delle comunicazioni tra i docenti del Consiglio di Classe e i referenti ASP, preposti alla diagnosi ed alla certificazione degli alunni con BES, allo scopo di rendere rapida ed efficace l'accoglienza e l'inclusione degli alunni in difficoltà.

La corretta e completa compilazione di PDP e PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse, che devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sarà offerta e richiesta la partecipazione delle famiglie ad eventuali giornate informative o formative su tematiche educative relative ad alunni con BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna a valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva, ad esempio, con la creazione di un archivio a fini didattici (da cui attingere e da integrare), con materiali strutturati atti a facilitare l'apprendimento.

La scuola si propone di portare avanti progetti con finalità inclusiva col supporto di tutti gli alunni, che diano la loro disponibilità.

La scuola si impegna di continuare il progetto in partenariato LCCR- Lingua, Cultura e Civiltà Romana.

L'Istituto prevede di attivare reti con altre scuole, al fine di facilitare lo scambio di esperienze

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si può usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli alunni possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e spazi verdi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede di organizzare incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'integrazione e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

In fase di accoglienza si svolgeranno anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i servizi.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2025